

Accordo Quadro INAF - PLANit

Preambolo

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (di seguito, INAF), Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MUR, con sede legale in: 00136 Roma, Viale del Parco Mellini n. 84, codice fiscale: 97220210583, rappresentato dal Presidente Pro Tempore, Roberto Ragazzoni, ivi domiciliato per la carica,
e

PLANit – Associazione dei Planetari Italiani APS (di seguito, PLANit), con sede legale in: 25066 Lumezzane (BS) – Via Bosca 24, codice fiscale: 03109950984, rappresentata dal Presidente Pro Tempore, Dario Tiveron, ivi domiciliato per la carica,

premessi che:

- L'INAF persegue la ricerca astronomica e astrofisica di eccellenza e la sua diffusione pubblica (Terza Missione);
- PLANit raggruppa le istituzioni e gli operatori dei Planetari italiani, strutture fondamentali per la diffusione della cultura scientifica sul territorio.

Le Parti riconoscono la strategica importanza di integrare la ricerca scientifica di base con la divulgazione e la didattica, massimizzando l'impatto sociale della conoscenza astronomica per cui, consapevoli del valore strategico di una collaborazione strutturata, intendono sviluppare sinergie volte a promuovere la divulgazione scientifica, la cultura astronomica e l'innovazione educativa e tecnologica nel contesto nazionale e internazionale.

Tutto ciò premesso, INAF e PLANit convengono e stipulano il presente **Accordo Quadro**:

Art. 1

Il preambolo è parte integrante del presente Accordo Quadro.

Art. 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo Quadro definisce le linee guida per la **collaborazione strategica e programmata** tra INAF e PLANit, finalizzata a promuovere congiuntamente la diffusione della cultura astronomica, l'educazione scientifica e la valorizzazione della ricerca italiana attraverso le reti dei Planetari.

Art. 3

Obiettivi generali della collaborazione

La collaborazione tra INAF e PLANit è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1. Realizzazione di una rete stabile di cooperazione** tra strutture planetari e centri di ricerca;
- 2. Rafforzamento della divulgazione e comunicazione scientifica**, attraverso la promozione dell'astronomia al pubblico, ai giovani e alle scuole;
- 3. Valorizzazione dei planetari** come luoghi privilegiati di educazione, sperimentazione e inclusione culturale;

4. **Valorizzazione della ricerca INAF**, attraverso la realizzazione di prodotti che aiutino a diffondere attraverso i planetari i risultati della ricerca INAF, in modo accessibile e comprensibile;
5. **Formazione**, attraverso modalità da definire (corsi, scuola estiva ...) per offrire opportunità di aggiornamento non solo su tematiche astronomiche, ma anche su aspetti pedagogici, ecc.;
6. **Condivisione e sviluppo di contenuti**, attraverso una collaborazione che miri alla creazione di materiale didattico e di divulgazione scientifica da utilizzare nei planetari;
7. **Coordinamento** tra i planetari INAF e i planetari pubblici e privati che aderiscono a PLANit per ottimizzare risorse e impatto.

Art. 4 **Ambiti specifici di collaborazione**

La collaborazione tra INAF e PLANit si sviluppa prioritariamente nei seguenti ambiti:

1. Condivisione di contenuti scientifici e divulgativi

- a) Produzione e distribuzione di spettacoli fulldome, materiali didattici e format divulgativi condivisi.
- b) Utilizzo coordinato dei canali di comunicazione per ampliare la visibilità delle attività comuni.

2. Eventi e attività congiunte

- a) Realizzazione di eventi nazionali e locali (Giornata dei Planetari, Notte Europea dei Ricercatori, conferenze pubbliche, ecc).
- b) Partecipazione comune a manifestazioni scientifiche e culturali di rilievo.

3. Formazione e aggiornamento

- a) Progetti di formazione rivolti a operatori planetaristi e comunicatori scientifici.
- b) Scambio di competenze tra ricercatori e divulgatori scientifici.

4. “Formazione Scuola – Lavoro” (FSL) e rapporti con le scuole

- a) Co-progettazione di percorsi di FSL con gli istituti secondari, che prevedano attività in planetario, laboratori INAF e mentoring da parte di ricercatori e planetaristi per offrire agli studenti esperienze concrete di divulgazione scientifica, tecnologie immersive e ricerca astronomica, favorendo l’orientamento verso studi STEM.

5. Innovazione tecnologica

- a) Collaborazioni pilota per sperimentare nuove tecnologie immersive (AR/VR, AI, proiezioni avanzate).
- b) Utilizzo dei planetari come laboratori per test di strumenti didattici innovativi.

6. Inclusione e accessibilità

- a) Progettazione di percorsi e spettacoli accessibili a persone con disabilità sensoriali o cognitive.
- b) Realizzazione di contenuti multisensoriali e linguaggi semplificati per una scienza universale.

7. Sostenibilità e cambiamento climatico

- a) Produzione di format educativi che mettano in relazione l'astronomia con la tutela dell'ambiente.
- b) Attività di sensibilizzazione sull'inquinamento luminoso e il ruolo delle osservazioni scientifiche nello studio del clima.

8. Ricerca sull'impatto educativo

- a) Studi congiunti sul valore didattico ed emozionale delle esperienze in planetario.
- b) Pubblicazioni accademiche e report per rafforzare il riconoscimento scientifico della divulgazione.

9. Coinvolgimento della cittadinanza

- a) Progetti di Citizen Science nei planetari (monitoraggio inquinamento luminoso, progetto PRISMA, osservazioni partecipate).
- b) Iniziative che rendano i cittadini parte attiva del processo scientifico.

Art. 5

Modalità Operative e Attuative

Le Parti si impegnano a istituire un Comitato di Coordinamento paritetico, composto da membri designati da INAF e PLANit, con il compito di monitorare l'andamento dell'Accordo Quadro e di definire, per ogni singolo progetto, gli obiettivi specifici, i piani di lavoro, le risorse umane e finanziarie dedicate, i deliverables e i criteri di valutazione.

Il Comitato Paritetico organizza una riunione semestrale per valutare lo stato delle attività comuni e definire le priorità operative per l'anno successivo.

Art. 6

Risorse e Oneri Finanziari

1. Il presente Accordo Quadro non comporta, di per sé, oneri finanziari per le Parti.
2. Gli eventuali oneri finanziari necessari per la realizzazione delle attività di collaborazione saranno definiti e ripartiti dal Comitato Paritetico di cui all'Articolo 5, secondo le rispettive disponibilità e normative vigenti.

Art. 7

Domiciliazione della Sede Legale

1. In virtù della stretta strumentalità e accessorialità con gli obiettivi di cui all'Art. 3 del presente Accordo, l'INAF concede a PLANit la possibilità di fissare la propria sede legale presso i locali dell'Osservatorio Astronomico di Padova (OAPD).
2. Tale concessione di domiciliazione è accordata a titolo interamente gratuito e non configura in alcun modo un rapporto di locazione commerciale o uso foresteria, non comportando oneri finanziari per le Parti.

3. L'OAPD mette a disposizione di PLANit uno spazio fisico limitato da utilizzare esclusivamente come base logistica per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali (conservazione archivi, documenti, ecc.).
4. Il personale di PLANit si atterrà alle norme generali di organizzazione e sicurezza vigenti all'interno dell'OAPD.
5. L'OAPD è esente da qualsiasi responsabilità nei confronti del personale di PLANit per atti da esso compiuti in violazione dei regolamenti e delle norme di sicurezza.
6. PLANit non potrà richiedere o pretendere l'uso esclusivo di locali o servizi che comportino oneri diretti o indiretti per l'OAPD (es. costi telefonici dedicati, personale di segreteria dedicato, ecc.).
7. PLANit si impegna a non utilizzare l'indirizzo dell'OAPD per attività commerciali o per finalità diverse da quelle previste dal proprio Statuto e dal presente Accordo.
8. La concessione della domiciliazione è indissolubilmente vincolata alla validità e alla durata del presente Accordo Quadro (Art. 8). In caso di scadenza non rinnovata, recesso, o risoluzione per qualsiasi causa del presente Accordo, PLANit si impegna a trasferire la propria sede legale presso altro indirizzo estraneo all'INAF entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla cessazione degli effetti del presente Accordo.
9. L'INAF si riserva in ogni caso il diritto di revocare unilateralmente e in qualsiasi momento la concessione di domiciliazione della sede legale, qualora sopravvenute ed inderogabili esigenze istituzionali, logistiche, organizzative o preminenti motivi di pubblico interesse ne rendano incompatibile o inopportuna la prosecuzione. In tale evenienza, l'INAF ne darà formale comunicazione scritta a PLANit, assegnando un congruo termine, non inferiore a 30 (trenta) giorni, per provvedere al trasferimento della sede presso altro indirizzo. L'esercizio di tale facoltà di revoca da parte dell'INAF non comporterà per PLANit alcun diritto a pretendere indennizzi, rimborsi, o risarcimenti di qualsivoglia natura.

Art. 8

Durata, validità e recesso

1. Il presente accordo ha una durata di 4 (quattro) anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
2. Alla scadenza, potrà essere rinnovato o aggiornato previo accordo scritto tra le parti, in base ai risultati raggiunti e alle nuove esigenze di collaborazione.
3. Eventuali modifiche o integrazioni potranno essere apportate in qualsiasi momento tramite specifici addendum, sottoscritti dai rispettivi rappresentanti legali di PLANit e INAF.
4. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo Quadro in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta all'altra Parte con un preavviso di almeno **90** giorni, fatto salvo l'obbligo di completare le attività previste in corso.

Art. 9
Foro Competente

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione del presente Accordo Quadro, le Parti convengono di eleggere il Foro di Roma.

Roma,

Lumezzane,

Per Istituto Nazionale di Astrofisica
(INAF)
Il Presidente Pro Tempore
Roberto Ragazzoni

Per Associazione dei Planetari Italiani APS
(PLANit)
Il Presidente Pro Tempore
Dario Tiveron